



**SBB Pensionierte
Pensionné-e-s CFF
Pensionati/e FFS**



**Rapporto d'attività 2025 della
sottofederazione dei pensionati
SEV PV**

Indice

Tema	Pagina
Indice	2
La parola al presidente centrale	3
Sottofederazione PV	
Assemblee dei delegati	4
Intelligenza artificiale	4
Comitato centrale	5
Finanze	6
Assistenza ai membri	7
Attività sindacali	
FVP	8
Indennità di rincaro sulle rendite CP	9
Assicurazioni sociali	9
FARES / Consiglio svizzero degli anziani	10
Commissione donne SEV	11
Contatti con le FFS	12
SEV / Comitato SEV	12
Ringraziamenti e prospettive	12
Evoluzione del numero di soci PV 2025	Appendice 1 14
Indirizzi del CC PV il 31.12.2025	Appendice 2 15
Redazione	
Andrea-Ursula Leuzinger	AUL
Daniel Pasche	DP
Marc Derungs	md
Max Krieg	MK
Roland Schwager	Sh

La parola al presidente centrale

Care colleghe e cari colleghi

Quando si è eletti a una carica e si è ottenuta la fiducia degli elettori, è cosa ovvia rendere conto regolarmente di ciò che si è fatto o meno, anche per testimoniare a questi stessi elettori se la loro fiducia era effettivamente ben riposta.

La fine di un anno costituisce senza dubbio l'occasione più propizia per riflettere sui dodici mesi appena trascorsi e anche per tentare di volgere lo sguardo al futuro. Queste considerazioni mi mostrano che lo scorso anno è stato nuovamente ricco di sfaccettature.

In verità, per noi pensionati il 2025 è stato caratterizzato da quella che viene definita «courant normal», ossia non ci sono stati grandi «cantieri». Tuttavia, anche le cose che possono essere considerate di poco conto, quotidiane, andavano riconosciute, analizzate e trattate. È quello che abbiamo cercato di fare e che vorremmo mostrarvi in queste pagine.

Siamo in ogni modo sempre stati – e siamo tuttora – coinvolti nella solidarietà sindacale con i ferrovieri attivi. Per loro è importante sapere e sentire che i pensionati sono fedelmente al loro fianco, che li sostengono e li aiutano. Fare appunto ciò che noi in passato avevamo apprezzato da parte dei colleghi a quei tempi in pensione, quando eravamo ancora professionalmente attivi.

Uno dei punti da mettere in evidenza per noi pensionati è sicuramente l'indennità unica di rincaro versata sulle nostre rendite a gennaio – anche se dobbiamo prendere atto che in mancanza di un'inflazione provata statisticamente, nel 2026 questo non si ripeterà. Non si è trattato semplicemente di un regalo della nostra Cassa pensione; no, è stata una conquista dei rappresentanti dei lavoratori nel Consiglio di fondazione della Cassa pensione, ai quali siamo sinceramente molto riconoscenti. Questo deve farci capire un'altra cosa, ossia che anche noi pensionate e pensionati abbiamo bisogno di un sindacato – il SEV e la PV – che difende i nostri interessi.

Ed è quello che faremo con tutte le nostre forze anche nell'anno appena iniziato: è la nostra promessa a tutte e tutti voi.

Vi invito volentieri a leggere questo rendiconto del Comitato centrale.

Il vostro presidente centrale

Roland Schwager

Sottofederazione PV

Assemblee dei delegati

Le nostre due AD hanno avuto luogo l'11 giugno al CFL Loewenberg e il 7 ottobre 2025 a Grolley presso Friburgo.



Esse costituiscono in qualche modo la «Landsgemeinde» della nostra sottofederazione, durante la quale il Comitato centrale tratta le questioni attuali insieme con i rappresentanti delle sezioni.

A tenere banco, in primavera, sono ovviamente le classiche «faccende statutarie», che includono l'esame e l'approvazione dei conti annuali e del rapporto di attività; si tratta di dar conto degli aspetti finanziari e sindacali dell'anno precedente. Essendo il 2025 l'anno del Congresso, abbiamo discusso di temi

riguardanti il SEV importanti anche per noi pensionati.

In entrambe le assemblee, ma soprattutto in autunno, ha avuto ampio spazio l'argomento delle FVP, essendo ormai definitiva e imminente la loro integrazione nello SwissPass. Per molti mesi si era saputo veramente poco di questo cambiamento e non sono mancate le speculazioni, poi nel tardo autunno la nebbia si è finalmente diradata ed è stata comunicata la procedura. Anche dopo le prime informazioni delle FFS, molte domande sono comunque rimaste senza risposta, ciò che impegnato il Comitato centrale a trovare una risposta per ognuna di esse.

All'assemblea autunnale, Max Krieg, presidente dell'AD molto preparato, è stato degnamente salutato al termine del suo mandato; gli è subentrato il presidente della PV Zurigo, Kurt Egloff. Congratulazioni sincere!

Nel corso di una relazione molto interessante, Jean-Christophe Schwaab ci ha avvicinati al tema sempre più importante della «intelligenza artificiale», uno sviluppo che cela al contempo opportunità e rischi e che non risparmia nemmeno noi anziani. Lo spiega anche il testo che segue, del nostro segretario centrale Alex Bringolf.



(Sh)

L'IA non sostituisce le relazioni interpersonali

L'intelligenza artificiale (IA) è uno strumento per rendere più semplice e sicura la vita di tutti i giorni, e per collegarci con gli altri. Non riusciremo a fermare il futuro digitale, possiamo tuttavia imparare a convivere con esso e sfruttarne i vantaggi.

I più anziani di noi hanno avuto poche occasioni per entrare in contatto con la digitalizzazione durante la loro vita professionale. Hanno forse compiuto i primi passi con il versamento del salario su un conto bancario o postale, oppure con l'avvento del bancomat o dei distributori di benzina automatici? Ormai queste sono cose di tutti i giorni, ci abbiamo fatto da tempo l'abitudine. La digitalizzazione ci aiuta in misura sempre maggiore nella vita quotidiana e oggi non potremmo più privarci di tante applicazioni. Un tempo il personale dei treni forava i biglietti con la pinza, oggi scansiona un codice QR. Come detto, sono cose di tutti i giorni.

Naturalmente non si devono ignorare taluni svantaggi. La criminalità e il possibile isolamento sono solo due degli aspetti negativi da considerare. Dobbiamo quindi imparare a riconoscere e a mettere a frutto gli aspetti positivi.

Se un'offerta analogica viene soppressa e sostituita da applicazioni digitali, siamo di fronte a una discriminazione basata sull'età? Ci opponiamo con tutte le nostre forze oppure vogliamo batterci affinché anche le generazioni più anziane possano accedere al mondo digitale? All'Assemblea dei delegati d'autunno la PV si è confrontata per la prima volta con l'IA, che continuerà a impegnarci anche nel nuovo anno, poiché vogliamo essere ben preparati anche in futuro per i nostri pensionati più anziani e più giovani. Sfruttiamo la nostra intelligenza, per essere in grado di utilizzare l'IA e il mondo digitale.

(AB)

Comitato centrale (CC)

Il CC si è riunito otto volte, di cui una via Zoom, per il trattamento delle consuete attività.

Gli incontri regionali con i presidenti sezionali tenutisi a Grolley, Seon e Sargans hanno consentito al CC di conoscere meglio l'attività e anche i problemi delle sezioni locali, di ricevere

gli input della base e – dove possibile – di fornire il necessario appoggio.



In merito alle riunioni abbiamo riferito regolarmente nel giornale SEV e sul nostro sito web www.sev-pv.ch.

Le FVP sono state comprensibilmente il tema ricorrente delle riunioni del CC. Si trattava in primo luogo di avere in tempo utile indicazioni sufficienti circa l'integrazione nello SwissPass, affinché il CC e le sezioni potessero informare in maniera competente i propri soci al momento del passaggio.

Il CC ha preso atto con gioia della ricostituzione della sezione Turgovia, che grazie all'impegno del vicepresidente Marc Derungs e sotto la guida del nuovo presidente Paul Stettler ora ha un nuovo comitato, ben intenzionato a ridare vita all'attività sezionale. Auguri di successo!

Il Comitato centrale ha fissato nuove regole anche per la perequazione finanziaria fra le sezioni meno avvantaggiate finanziariamente. Anche se i ricavi della nostra sottofederazione continueranno a diminuire a causa del calo dei membri, dopo svariate discussioni si è deciso di mantenere la situazione attuale e di ritornare sul tema, magari con misure più incisive, solo quando il patrimonio della PV sarà attorno ai 220 000 franchi.

Tra i vari altri temi sui quali si è chinato il CC ricordiamo la rallegrante notizia del versamento di una indennità unica di rincarato sulle rendite della Cassa pensioni FFS, reso possibile dai buoni rendimenti conseguiti sui mercati finanziari (che purtroppo non si ripeterà nel 2026 a causa della debole inflazione), il riorientamento della FSG con la vendita delle case di vacanza di Samedan, da risanare con urgenza, e le numerose dimissioni al momento del pensionamento, basate sulla convinzione di molti neopensionati di non aver più bisogno di un sindacato fuori della vita attiva – idea purtroppo del tutto errata! Il SEV, infatti, è l'unica lobby che si impegna per le loro giuste esigenze sociali.

Per la prima volta il CC ha dovuto definire quali saranno i rappresentanti della PV all'Assemblea dei delegati SEV che dal 2026 si terrà negli anni senza congresso. La PV ha deciso di mettere a disposizione delle sezioni i mandati che le spettano; poiché la sottofederazione conta 20 sezioni ma i posti sono solo 19, è stata allestita una chiave di riparto secondo la quale, a rotazione, una sezione non avrà un proprio rappresentante. (Sh)

Finanze

Come ogni anno a febbraio la Commissione di verifica della gestione (CVG) ha esaminato i conti relativi all'anno precedente, che nel 2024 hanno chiuso con un significativo utile di CHF 9942, risultato che il Comitato centrale considera molto soddisfacente. Il 1° gennaio 2025 il capitale proprio della Sottofederazione PV ammontava a CHF 266 360. I conti sono stati approvati dall'AD dell'11 giugno al Löwenberg.

Il positivo risultato per l'anno d'esercizio è da ricondurre sostanzialmente ai nostri investimenti presso la banca Cler, che hanno portato a rendimenti migliori delle aspettative. Dopo che la WBR (Cooperativa di costruzione) di Rheinfelden ci ha rimborsato il prestito di CHF 30 000 fatto a suo tempo, il Comitato centrale ha deciso di investire CHF 20 000 sui nostri depositi a risparmio presso la FSG e la Cooperativa di costruzione del personale federale BEP di Zurigo. La decisione risponde all'obiettivo di assicurare la funzionalità e il sostegno a queste due istituzioni.

Nel corso del 2025 il CC ha proseguito la sua politica di risparmi con alcune misure semplici ma efficaci. Esempi al riguardo sono la decentralizzazione delle assemblee dei delegati e la riduzione delle buonuscite ai membri di comitato e i presidenti sezionali.

Un tema importante rimane la compensazione finanziaria tra le sezioni, che verrà mantenuta nella sua forma attuale ancora nel 2026. Essa andrà tuttavia ridiscussa nei prossimi anni a causa del calo del numero dei soci. Varie sezioni sono già passate in un'altra categoria, altre seguiranno, con maggiori uscite per la cassa centrale.

Assistenza ai membri

A fine 2025 le cifre ci davano questa situazione:

Arrivi	447
Passaggi	14
Decessi	-621
Partenze	-212
Saldo	-388

Effettivo dei membri al 31 dicembre 2024 **10445**
Effettivo dei membri al 31 dicembre 2025 **10057**

La continua erosione del numero di membri ci preoccupa molto, temiamo inoltre che già per la fine di gennaio 2026, quando saranno effettive le dimissioni di fine 2025, potremmo aver toccato la soglia dei 10 000 affiliati.

Ogni anno circa 450 colleghi attivi sono mutati nella PV al termine della loro vita lavorativa. Oggi però le partenze in concomitanza con questo momento si fanno più frequenti. Ormai è di moda pensare che il sindacato è utile solo durante la vita attiva, e che si possono semplicemente dare le dimissioni quando si è alla soglia del pensionamento. Eppure, il sindacato è indiscutibilmente importante e necessario anche per i pensionati. Senza il SEV e la PV, ad esempio, non saremmo riusciti a mantenere le FVP e non avremmo ricevuto alcuna indennità di rincarato dalla CP FFS! Per questo ci impegniamo a convincere questi colleghi a passare alla PV e a fare in modo che non lascino il SEV.



Festa di Avvento, PV Winterthur-Sciaffusa

Fra gli altri propositi del CC vi è anche una migliore integrazione dei giovani pensionati nella nostra organizzazione. Si pone quindi la domanda se siano necessarie proposte particolari che rispondano in modo più adeguato alle loro necessità. Perché poi, anche qui, alla fine servono risorse umane e finanziarie.

Affaire à suivre.

(Sh)

Attività sindacali

FVP

Quello che ci attendevamo da mesi è ormai un fatto compiuto: come annunciato a suo tempo da Alliance SwissPass, con il 2026 ha preso avvio l'integrazione delle FVP nello SwissPass. Ferrovieri attivi, pensionati e rispettivi familiari riceveranno, al rinnovo del loro abbonamento FVP, la carta di colore rosso su un supporto fisico o digitale (oppure entrambi).

Dopo che era stato comunicato che con il 2026 le tessere FVP blu sarebbero state associate allo SwissPass, ci sono piovute addosso le prime domande su come procedere. Fino a metà ottobre vi sono state solo supposizioni sul come e sul quando. Molti volevano essere pronti in tempo utile. Alla fine è poi giunta la comunicazione di Alliance SwissPass (ASP), con le relative istruzioni sull'ordinazione, pratica che tuttavia per alcuni pensionati si è rilevata piuttosto complicata. Spesso per caricare la fototessera o collegare le FVP allo SP c'è voluto tempo, con tentativi non sempre andati a buon fine.

Con vari articoli e contributi, anche sul proprio sito web, la PV ha segnalato i problemi e indicato le possibili soluzioni. A tale scopo è stato necessario chiedere a più riprese indicazioni precise ai responsabili di ASP e dei Servizi FVP. Alcune risposte sono state utili, altre hanno dato origine a nuovi interrogativi. Il problema principale per molti pensionati è la mancanza di un indirizzo di posta elettronica e di un collegamento a Internet. Grazie al prezioso aiuto del personale allo sportello e di congiunti e conoscenti, anche loro potranno ottenere lo SP. Volenti o nolenti, non potremo arrestare il passaggio dall'offerta FVP analogica a quella digitale.



Le prime tessere sono già state rilasciate, tuttavia ancora nel colore blu, ciò che ha destato stupore fra gli interessati. In effetti, per le ordinazioni effettuate entro il 22 dicembre 2025 le FFS hanno emesso ancora tessere FVP blu. Solo dal nuovo anno l'azienda compirà il passaggio effettivo allo SwissPass. Un motivo in più di agitazione, che si sarebbe potuto evitare con una più chiara informazione del Servizio FVP. Si potrebbe anche pensare che, data la complessità delle procedure, tutto quanto abbia subito ritardi.

Attendiamo ora con grande interesse i primi riscontri e le esperienze dei nostri membri. Con questo spirito, la PV vi augura di poter compiere ancora molti viaggi piacevoli in buona salute. Ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato con le loro indicazioni e risposte. (AB)

Indennità di rincarò sulle rendite CP



Un regalo di Natale giunto in ritardo!

A gennaio 2025 i beneficiari di rendite della CP FFS hanno ricevuto nuovamente un versamento quale compensazione per il rincarò maturato nel corso del 2024.

L'ammontare del pagamento supplementare è stato pari a una percentuale individuale della rendita mensile ordinaria.

Questa percentuale teneva conto delle diverse aliquote di conversione al momento del pensionamento. Un modo di procedere che il Comitato centrale PV ha ritenuto socialmente accettabile e corretto.

Lo ribadiamo: questo rallegrante importo supplementare ha rappresentato un aiuto essenziale per molti pensionati ed è stato conseguito non da ultimo anche grazie alla forte rappresentanza del personale SEV nel Consiglio di fondazione! *Grazie!*

E lo diciamo ancora una volta: restare organizzati nel SEV anche dopo il pensionamento si conferma una scelta utile e preziosa! (Sh)

Assicurazioni sociali

AVS

Dapprima la nota positiva

A marzo 2025 il Parlamento federale ha deciso che la 13esima sarà versata la prima volta a dicembre 2026. Resta però aperta la questione di chi e come dovrà finanziarla.

In una votazione del 12 giugno 2025 una maggioranza del Consiglio degli Stati (PS, Verdi e Centro) voleva finanziare la 13esima AVS con un aumento dell'IVA e dei contributi sui salari. Il «Senato» ha approvato un concetto e in quest'ambito ha già pensato anche all'eliminazione degli svantaggi per le coppie sposate nell'AVS. I punti chiave del Consiglio degli Stati.

- Le deduzioni salariali all'AVS andranno aumentate di 0,4 punti percentuali dal 1° gennaio 2028, al contempo i contributi all'assicurazione contro la disoccupazione scenderanno di 0,2 punti percentuali. Alla fine, i contributi AVS di salariati e datori di lavoro crescerebbero solo di 0,1 punti percentuali ciascuno.
- In parallelo, il Consiglio degli Stati vuole un aumento fino all'1 per cento dell'IVA in due fasi successive. Il primo ritocco sarebbe dello 0,5 dal 2028 e servirebbe per pagare la 13esima rendita AVS. Il secondo invece verrebbe utilizzato per eventualmente eliminare il massimo delle rendite o per aumentarlo per le coppie sposate.

Al Consiglio nazionale le posizioni cristallizzate tra Centro-Sinistra e PLR-UDC hanno portato a risultati delle votazioni molto serrati nel settembre 2025. Con 102 voti a 96 il Nazionale ha deciso che il potenziamento dell'AVS, per circa 4,2 miliardi, sarebbe da finanziare unicamente con l'IVA. Questo modello è prevalso davanti a quattro varianti. Al termine del dibattito tutti i partiti, a parte i Verdi liberali, si sono detti insoddisfatti del risultato. I punti chiave del Consiglio nazionale.

- Un aumento provvisorio dell'IVA di 0,7 punti fino all'8,8 per cento dal 2027 dovrebbe portare nelle casse del I pilastro circa due miliardi di franchi l'anno. Questo aumento cadrebbe nuovamente dal 2030. Il potenziamento dell'AVS sarebbe quindi finanziato solo per un breve termine.

- I Verdi liberali, con il loro relatore commissionale Patrick Hässig, si sono sorprendentemente imposti con il loro modello. Hässig ha spiegato la sua proposta di compromesso come unica alternativa in grado di ottenere la maggioranza in Consiglio nazionale.

L'ultima parola non è però ancora detta. Le due Camere hanno sviluppato concetti davvero dissimili circa il finanziamento della 13esima mensilità AVS. Per arrivare a un'intesa sarà necessario un avvicinamento. (md)

FARES (Federazione associazioni dei pensionati e di auto-aiuto in Svizzera) e CSA (Consiglio svizzero degli anziani)

FARES

L'autore di queste righe è attivo al momento nei gruppi di lavoro «Vita quotidiana in età avanzata» e «Politica sociale». Ambedue hanno formulato risposte a procedure di consultazione.

Nel complesso, la FARES ha presentato nove risposte su temi disparati. Nella presa di posizione sul pacchetto di sgravi della Confederazione, essa ha accolto positivamente la proposta di tassare maggiormente i prelievi di capitale della cassa pensione.

Punto culminante dell'anno sono stati, il 17 ottobre, i festeggiamenti per i 35 anni, a Basilea. Marc Joset ha presentato con Angeline Fankhauser il suo pezzo «Beherzt voran – Porträt einer Politikerin / Avanti col cuore – Ritratto di una donna politica», tracciando inoltre un bilancio del suo impegno nella FARES e nel CSA. Alcuni esperti hanno riferito in merito alle «Prospettive di una moderna politica della vecchiaia» (François Höpfliger) e «Ageismo – Discriminazione dovuta all'età» (Christian Maggiori). Per poter contrastare questo genere di discriminazioni, la FARES ha lanciato una petizione che chiede un piano d'azione nazionale, basi legali e misure, come pure un servizio specialistico a livello nazionale.

La petizione può essere firmata online da ogni persona che vive in Svizzera qui:

<https://wecollect.ch/projekte/petition-schutz-vor-altersdiskriminierung>.

CSA

Quest'anno la direzione della copresidenza è toccata a Reto Cavegn (SVS). A chi scrive spetta invece gestire il gruppo «Sicurezza sociale».

A fine 2024 il CSA aveva chiesto alla Consigliera federale Baume-Schneider di poter essere sentito in merito alla «analisi conoscitiva sulla LPP». Nell'incontro del 1° aprile, i nostri tre rappresentanti hanno illustrato le posizioni elaborate in anticipo e sostenute anche dal Comitato. Su invito della Consigliera federale, il CSA ha poi esposto anche le proprie idee sulla riforma AVS 2030.

Il CSA ha seguito con attenzione il dibattito sul finanziamento della 13esima AVS, l'adattamento delle rendite per i superstiti, l'eliminazione del massimo per le coppie e la tassazione individuale. Consiglio federale, Consiglio degli Stati e Consiglio nazionale sono riusciti a fare di questi temi un miscuglio inestricabile, per il quale non si riesce a trovare una via d'uscita. L'unica cosa sicura è che la 13esima AVS ci sarà versata a dicembre 2026 – eventualmente pro rata per i nuovi pensionati nel corso dell'anno.

Le prestazioni complementari in favore delle forme di alloggio con assistenza sono state decise dal Parlamento durante l'estate. Gli aspetti psicosociali non vengono esplicitamente considerati – l'elenco delle prestazioni da riconoscere è stato unicamente preceduto dal termine «in particolare». Le prestazioni dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2028, dopo che i Cantoni avranno adottato i necessari preparativi.

Il CSA (con il suo gruppo di lavoro Economia e imposte) ha dato il suo sostegno di principio al pacchetto di sgravi della Confederazione, respingendo tuttavia le riduzioni dei contributi federali all'AVS e nel settore di formazione. Per quanto riguarda l'imposizione dei prelievi di capitale dal 2° e 3° pilastro, esso ha presentato una dettagliata controproposta (stesso gruppo citato sopra) e una breve risposta favorevole del gruppo Socialità.

Il CSA sta rivedendo la sua strategia interna, che verrà adottata come base per la conclusione del contratto sulle sovvenzioni 2027-2030. (MK)

Commissione donne



I preparativi in vista dei festeggiamenti per i «40 anni della Commissione donne SEV» hanno contrassegnato l'intero anno. Per questo anniversario, la storica e segretaria generale incaricata della VPOD Svizzera, Rebekka Wyler, ha compiuto una interessante ricerca documentale. La giornata di formazione delle donne, abbinata ai festeggiamenti del 28 novembre 2025, ci ha offerto l'opportunità di tirare un bilancio di 40 anni di lotta per la parità, ma anche di guardare con volontà e impegno al futuro. Il raduno ha permesso di incontrarsi nuovamente alle molte pioniere e alle numerose ex componenti della Commissione. Nel corso di una tavola rotonda, Danièle Dachauer, Doris Wyssmann, Hanny Weissmüller, Edith Graf-Litscher, Karin Hofmann e chi scrive hanno ricordato le prime esperienze vissute e come dovrebbe proseguire il lavoro dell'odierna Commissione. Sebbene oggi la «parità di genere» sia ancorata nella Costituzione federale e in molte leggi e disposizioni, essa non si è ancora effettivamente imposta nella testa di molte persone.

A novembre si è tenuto anche il Congresso femminista dell'USS. Temi centrali sono stati la rivalutazione dei salari delle donne lavoratrici, una migliore conciliabilità tra lavoro e famiglia, la tutela della salute specifica per le donne e la lotta contro le molestie sessuali.

Il 25 novembre, il SEV e molte imprese di trasporto hanno firmato la rinnovata «Carta» contro la violenza verso il personale e i viaggiatori nei TP. Ancora troppo spesso, le donne e le persone più anziane sono le vittime di questi episodi. (AUL)

Contatti con le FFS

Nel 2025 vi è stato un unico incontro con il responsabile HR – per la prima volta insieme con il sindacato transfair, ciò che non ci è garbato molto, ma che è comprensibile considerati gli impegni del capo del personale.

Questa volta sul tappeto vi erano questioni generiche e ci sono state date informazioni sull'andamento dell'azienda e sulle sfide che il nostro ex datore di lavoro deve affrontare.
(Sh)

SEV / Comitato SEV

Un tema centrale di cui si è occupata la direzione del nostro sindacato è stato il dossier Europa – ossia la presa di posizione del SEV sulla consultazione in merito ai cosiddetti Bilaterali III. Per il Comitato SEV si è trattato in primo luogo di ribadire l'importanza della consolidata politica dei trasporti svizzera (attribuzione delle tracce, orario cadenzato, sistema tariffario), poiché l'apertura del trasporto viaggiatori su rotaia non potrà essere più a lungo evitata (sarebbe già contenuta nell'accordo sui trasporti terrestri attualmente in vigore). Tuttavia, i grandi vantaggi che presenta il sistema svizzero non possono essere sacrificati sull'altare di una concorrenza priva di regole. Occorre anche difendere le condizioni di lavoro nel nostro Paese, che non devono assolutamente finire sotto pressione, qualora si lasciassero circolare attraverso la Svizzera treni esteri con personale estero a salari da dumping. Il Comitato SEV ne ha discusso a lungo e approfonditamente e in autunno ha inviato la sua risposta al Consiglio federale.

Come noto, il 12 e 13 giugno si è tenuto al Kursaal di Berna il Congresso SEV, durante il quale sono stati approvati testi di orientamento, che definiscono le linee d'azione della nostra politica sindacale per i prossimi quattro anni. Il Consigliere federale Albert Rösti, presente come ospite, si è mostrato molto disponibile verso le istanze del SEV, esposte in modo efficace dai colleghi ticinesi (di FFS Cargo).

Il Congresso ha inoltre eletto Barbara Keller e Pablo Guarino nuovi co-vicepresidenti, che si occuperanno principalmente del personale delle imprese di trasporto concessionarie. Essi si spartiscono le mansioni svolte in precedenza dalla collega Valérie Boillat. (Sh)

Ringraziamenti e prospettive

La redazione della retrospettiva, le riflessioni sull'anno passato ci fanno capire ogni volta quanto lavoro viene svolto per i nostri associati – per lo più senza che lo si veda, discretamente, senza clamore. Venti comitati sezionali e un Comitato centrale si impegnano per loro anno dopo anno. Molte esigenze dei nostri pensionati vengono trattate in occasione di incontri bilaterali e risolte a loro soddisfazione. Non è possibile elencarle tutte, sarebbero veramente troppe!

Voglio ringraziare sinceramente tutte quelle anime generose per le quali una richiesta non è mai troppo insignificante per non occuparsene, perché essa è importante per i nostri membri. Penso qui alle consulenze personali, all'organizzazione di assemblee e riunioni di comitato, di gite ed eventi, alla discussione in comune delle questioni sindacali che sono tanto importanti per la nostra generazione.

Grazie – Merci – Danke!

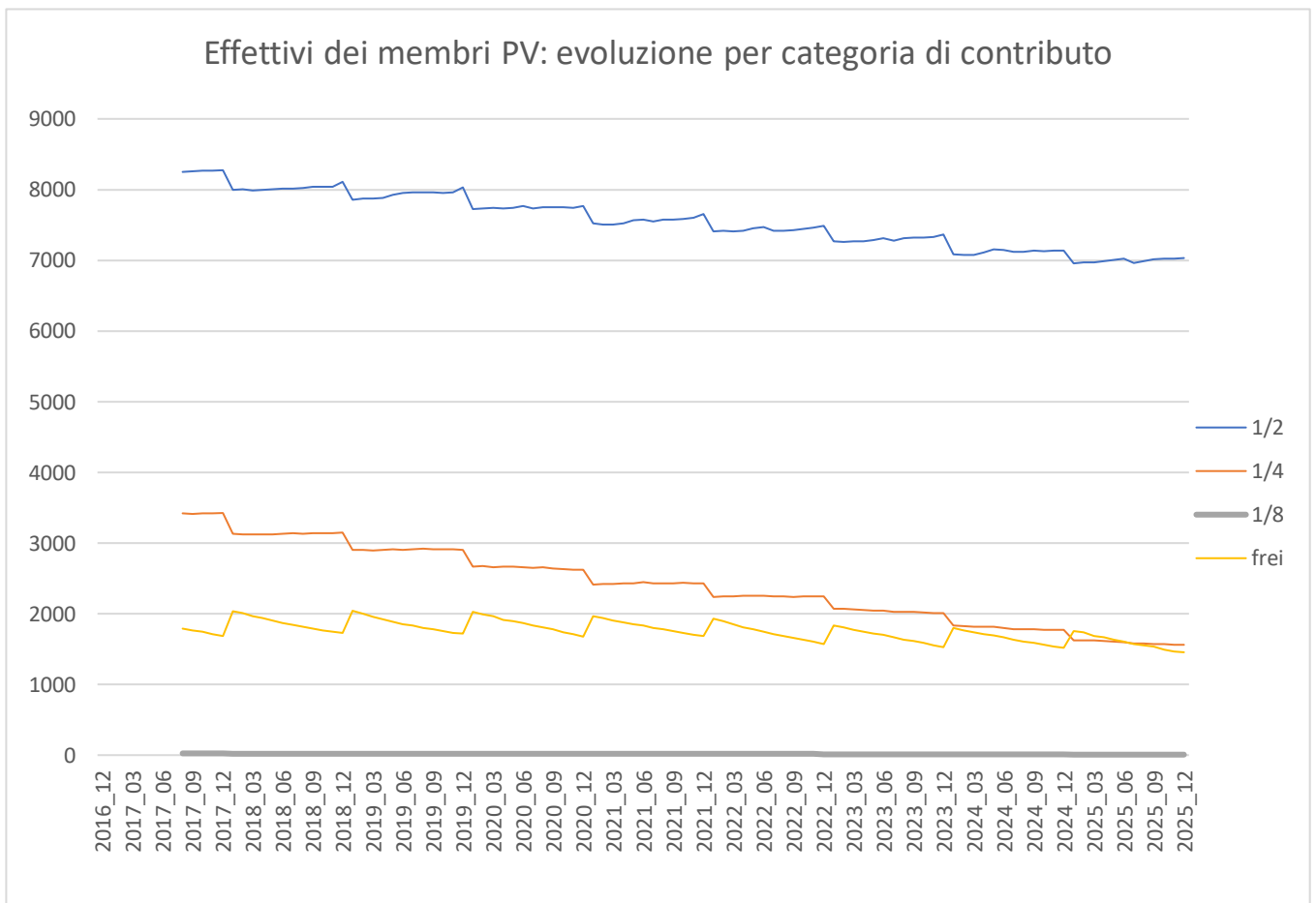
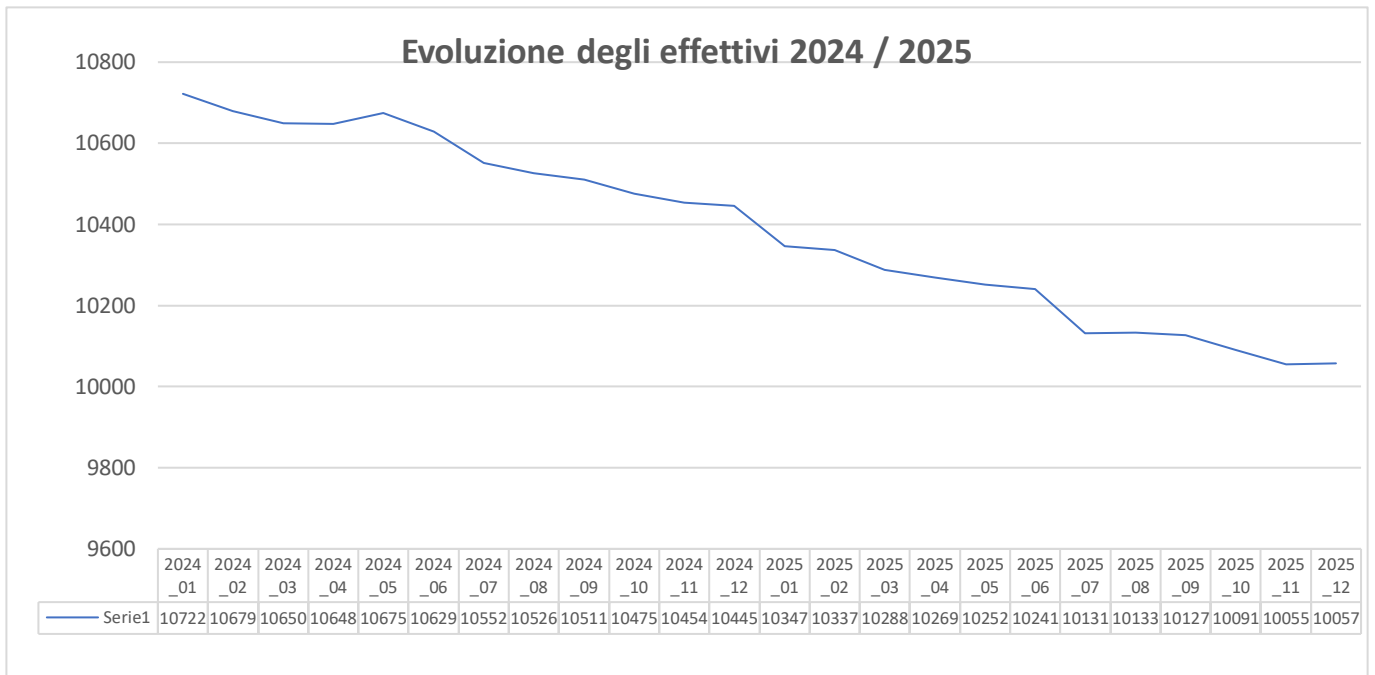
- ai miei colleghi nel Comitato centrale,
 - alla Commissione di verifica della gestione PV,
 - alle e ai presidenti e ai comitati sezionali,
 - al responsabile del nostro sito web, ai traduttori e agli interpreti
 - ai molti preziosi colleghi e colleghe del SEV
- e soprattutto
- *ai nostri membri per l'instancabile attaccamento al SEV*

Conto su di voi anche nel nuovo anno e sarò lieto di poter proseguire con voi questa piacevole e proficua collaborazione. Di certo non ci mancherà il lavoro.

Wil, fine dicembre 2025

Roland Schwager

Evoluzione del numero di soci PV 2025
 → 31.12.2025: 10057 (-388)



Comitato centrale

Presidente centrale	Schwager Roland	Eggfeld 11	9500 Wil	071 912 20 74
Vicepresidente	Derungs Marc	Aachweg 10	9322 Egnach	071 695 28 07
Vicepresidente	Trolliet Daniel	Chemin des Lauriers 8	1580 Avenches	
Cassiere centrale	Pasche Daniel	Route du Stand 38	1880 Bex	024 463 41 40
Segretario centrale	Bringolf Alex	Rosengässchen 9	Rheinfelden	061 833 11 70

Presidenti sezionali

Aargau	Röthenmund Ueli	Oberdorf 33	5703 Seon	
Basel	Merz Walter	Nufenenstr. 27	4054 Basel	
Bern	Krieg Max	Manuelstrasse 57	3008 Bern	
Biel/Bienne	Schweizer Roger	Meinisbergweg 13	2542 Pieterlen	
	Kröpfli Markus	Ahornweg 11	2575 Hagneck	
Buchs-Chur	Niggli Christian	Grofenbrüelstrasse 2d	7323 Wangs	
Fribourg	Trolliet Daniel	Chemin des Lauriers 8	1580 Avenches	
Genève	Anet Serge	Avenue de l'Etang 64	1219 Châtelaine	
Glarus-Rapperswil	Läubli René	Kreuzwiesstrasse 4	8735 St.Gallenkappel	
Jura	Lachat Emile	Chemin du Ruisselet 6	2606 Corgémont	
Luzern	Wolf René	Wichlernstrasse 14	6010 Kriens	
Neuchâtel	Egger Jean-Bernard	Rue de la Gare 2	2112 Môtiers	
Olten und Umgebung	Bolliger Heinz	Wilberg 6	4657 Dulliken	
St.Gallen	Wenger Urs	Bachwiesstrasse 26	9404 Rorschacherberg	
Thurgau	Stettler Paul	Reckholdernstr. 29	8590 Romanshorn	
Ticino e Moesano	Biaggio Eliana	Via Monte Tabor 10	6512 Giubiasco	
Uri	Siegenthaler Andreas	Fraumattstrasse 14	6472 Erstfeld	
Wallis/Valais	Rouvinez Patrick	Place de Village 9	1272 Genolier	
Vaud	Basset Roland	Rue de la Gare 30	1337 Vallorbe	
Winterthur- Schaffhausen	Frei Werner	Dörnlerstr. 24	8545 Rickenbach Sulz	
Zürich	Egloff Kurt	Lerchenberg 19	8046 Zürich	
<i>Commissione donne SEV</i>	Leuzinger Andrea-Ursula	Bahnhofstrasse 12	8756 Mitlödi	